



Una Soluzione al Problema Droga

da *Il Manuale di Scientology*

ASSEGNAIMENTO >> 7. Leggi "Gli Analgesici"

GLI ANALGESICI

I medici prescrivono analgesici quali l'aspirina, i tranquillanti, gli ipnotici ed i sonniferi, nel comprensibile tentativo di alleviare il dolore.

Ciò nonostante, la chimica o la medicina non hanno mai stabilito esattamente come o perché queste cose funzionino. Questo genere di composti è frutto di scoperte casuali secondo cui "la sostanza tal dei tali lenisce il dolore".

I preparati attualmente presenti sul mercato non danno dei risultati uniformi e spesso causano degli effetti collaterali molto gravi.

Dato che la *ragione* per cui funzionano è sconosciuta, i progressi fatti dalla biochimica – la chimica delle funzioni e delle sostanze vitali – sono stati molto limitati. Se le ragioni per cui funzionano fossero conosciute e ritenute valide, allora i chimici potrebbero produrre dei veri analgesici con il minimo di effetti collaterali.

I dolori o i disturbi di natura psicosomatica derivano da immagini mentali create dal thetan, che esercitano una pressione contro il corpo e lo influenzano. Ad esempio, l'immagine mentale di un episodio avvenuto in passato, relativa alla frattura di un braccio, può essere riattivata nel presente, ripercuotendosi sul corpo e causando del dolore allo stesso braccio.

Sulla base di effettivi test clinici, l'azione dell'aspirina e degli altri analgesici è risultata essere quella di:

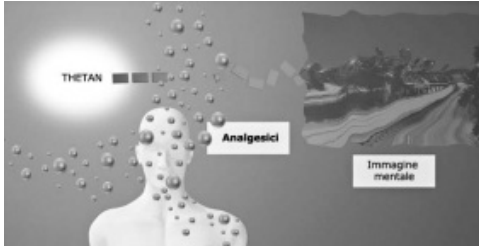
A. *inibire la capacità del thetan di creare immagini mentali*

e inoltre

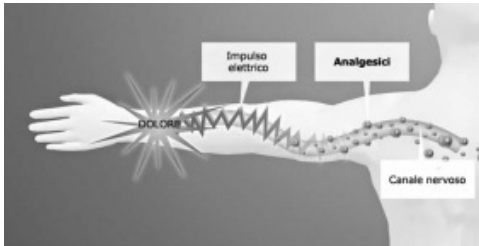
B. *ostacolare la conduttività elettrica dei canali nervosi.*

In questo modo, il thetan viene reso *stupido*, assente, smemorato, auto-illusorio e irresponsabile. Entra in una specie di stato di "rigidità", è indifferente, insensibile, incapace e non attendibile, decisamente una minaccia per il suo prossimo.

Quando la droga perde efficacia o inizia a perderla, la capacità di creare immagini mentali comincia a ritornare e *riaccende i somatici* (sensazioni fisiche, malattie, dolori o disturbi) *con più violenza*. Una delle soluzioni che si presentano a una persona, è quella di assumere *più* droga. Così come avviene per l'eroina, ci sono delle persone che dipendono dall'aspirina. La compulsione deriva dal desiderio di sbarazzarsi ancora una volta dei somatici e delle sensazioni indesiderate. L'individuo diventa via via sempre più rigido e ha bisogno di dosi sempre maggiori e più frequenti.



Gli analgesici inibiscono la capacità del thetan di creare immagini mentali.



Inoltre ostacolano la conducibilità elettrica dei canali nervosi.

È una cosa assai comune, per chi si droga, di essere molto stimolato sessualmente all'inizio. Dopo la "vampata" di eccitazione sessuale iniziale, la stimolazione di sensazioni sessuali diventa, però, sempre più difficile. Lo sforzo per raggiungerla diventa ossessivo, mentre il piacere che ne deriva va via via esaurendosi.

Il ciclo della restimolazione delle immagini mentali (o la loro creazione in generale) provocata dalle droghe, all'inizio può produrre un incremento della creazione per poi, alla fine, impedirla totalmente.

Se si volesse risolvere a livello biochimico il problema di come alleviare il dolore, l'analgesico meno nocivo sarebbe quello in grado di impedire la creazione delle immagini mentali con un minimo di "rigidità" o d'intontimento. Un preparato del genere dovrebbe, inoltre, essere solubile nel corpo, così da venire eliminato rapidamente dai nervi e dall'organismo.

Esistono sensazioni indesiderabili che vengono bloccate dalla droga, ma c'è anche un'intera gamma di sensazioni desiderabili: la droga le blocca tutte.

L'unico argomento da spendere a favore della droga è che essa garantisce un breve e rapido oblio rispetto alle sofferenze del presente e permette di prestare soccorso ad una persona. Questo, però, vale soltanto per le persone che non hanno nessun altro sistema per lenire il dolore.

Destrezza, capacità e sveltezza sono le qualità principali che impediscono di impegolarsi in situazioni dolorose. Con la droga ognuna di esse svanisce. Perciò la droga induce una persona a cacciarsi in situazioni davvero terribili e la mantiene su quella strada.

Uno può scegliere se morire con la droga o vivere senza. Le droghe derubano la vita delle sensazioni e delle gioie che sono, ad ogni buon conto, le uniche ragioni per cui esistere.

